



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VIIC86000P: IC DUEVILLE "RONCALLI"

**Scuole associate al codice principale:**

VIAA86000E: IC DUEVILLE "RONCALLI"

VIAA86001G: EDMONDO DE AMICIS

VIAA86002L: MARIA SALVETTI BEVILACQUA

VIAA86003N: BRUNO MUNARI

VIAA86004P: GIANNI RODARI

VIEE86004X: DON BOSCO

VIEE860051: GIOVANNI PASCOLI

VIEE860062: DON MILANI

VIMM86001Q: "RONCALLI" - DUEVILLE



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Dai dati emerge che la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva si attesta sui valori che coincidono con il 100%. Non esistono situazioni di abbandono scolastico e i trasferimenti sono motivati da cambi di residenza. Agli esami di terza, la scuola secondaria di primo grado rispecchia gli analoghi valori a livello regionale, anche se è percepibile una maggiore distribuzione delle valutazioni.

### Punti di debolezza

Nulla da rilevare.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è in linea ai parametri di riferimento, anche se è percepibile una maggiore distribuzione delle valutazioni.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

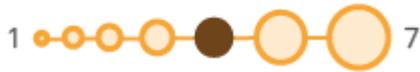
I risultati medi conseguiti nelle prove nazionali sono in linea ai valori di riferimento. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove è pari alla media regionale. La percentuale degli alunni di livello 1 e 2 è tendenzialmente inferiore ai valori di riferimento. La scuola promuove una variabilità dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi e alta dentro le classi sia nelle operazioni di formazione delle classi sia mediante interventi specifici sulla base delle risorse disponibili.

### Punti di debolezza

Dai dati si evince una certa disomogeneità all'interno delle classi

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.



La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Si e' dato ampio spazio, tra le altre, alle competenze in materia di cittadinanza. Nella programmazione di tutte le classi sono inserite UDA finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze trasversali di tipo educativo. In relazione alla competenza imparare ad imparare, si lavora per favorire la cooperazione degli alunni attraverso la partecipazione attiva nel gruppo, il confronto e l'aiuto reciproco, la ricerca e condivisione di informazioni e materiali, il consolidamento di strategie efficaci di apprendimento per portare a termine i compiti intrapresi. In generale tali abilita' sono raggiunte ad un buon livello. La valutazione e' soprattutto formativa. Si utilizzano griglie di osservazione e rubriche di valutazione. Si punta all'autovalutazione dell'alunno, invitato a riflettere sull'esperienza vissuta. Si distingue tra valutazione di processo, che indaga interesse, partecipazione, motivazione, impegno, capacita' di confrontarsi e di interagire, e valutazione di prodotto, focalizzata su correttezza e completezza di linguaggi e contenuti.

### Punti di debolezza

Nonostante il lavoro svolto costantemente dai docenti attraverso le UDA di cittadinanza, i progetti specifici di Istituto, quali ad esempio le attivita' di prevenzione di bullismo e cyberbullismo, talvolta si verificano alcuni comportamenti problematici, ma in forma episodica e non concentrati in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

## Autovalutazione



#### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano e Matematica di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019 è superiore ai valori regionali e nazionali. Il punteggio conseguito nelle prove di classe 3 secondaria del 2022 dalle classi 5 primaria così come erano formate nel 2019 risulta tendenzialmente in linea con i valori del nord est e nazionali.

### Punti di debolezza

Il punteggio conseguito nelle prove di classe 3 secondaria del 2022 dalle classi 5 primaria così come erano formate nel 2019 risulta tendenzialmente inferiore ai valori regionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale in tutte le discipline, nel quale sono esplicitate le competenze che gli alunni devono possedere al termine del ciclo scolastico e i traguardi di competenza desunti dalle Indicazioni Nazionali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa consentono di sperimentare e promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive attraverso l'attività motoria, l'ambito artistico e creativo, il pensiero scientifico e computazionale, l'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva. Per la loro realizzazione la scuola si avvale di esperti esterni e di associazioni del territorio con le quali da tempo è attivo un dialogo costante ed un'intensa collaborazione. Gli studenti sono costantemente informati sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere nel corso della pratica didattica quotidiana e attraverso la pubblicazione di documenti nelle pagine dedicate del sito. A partire dal curricolo verticale si desume la programmazione del singolo docente, concordata nei dipartimenti disciplinari, nei singoli team/consigli di classe e per classi parallele, con momenti di confronto e verifica nel corso dell'anno. La valutazione è condivisa a livello collegiale e i criteri comuni sono rivisti periodicamente sulla base dell'esperienza maturata.

## Punti di debolezza

Le restrizioni dovute all'emergenza pandemica hanno limitato in alcuni casi le possibilità di realizzazione di attività progettuali extracurricolari.



Nel corso dell'anno sono somministrate prove comuni, prove autentiche al termine delle UDA, vengono elaborate in comune rubriche e griglie di valutazione. Gli esiti della valutazione sono comunicati a studenti e famiglie al fine di garantire la trasparenza e monitorare il percorso di apprendimento. Dalla scuola primaria si lavora all'autovalutazione degli allievi. Per i docenti gli esiti del percorso vengono studiati per vagliare l'efficacia del processo di insegnamento, riorientare la programmazione e progettare interventi di recupero e approfondimento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.



La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'Istituto offre una proposta didattica molto ampia. Alla primaria e' presente sia il tempo ordinario che il tempo pieno. La secondaria oltre al tempo normale offre la possibilita' dell'indirizzo musicale. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono svolti in tutti i cicli scolastici, in orario curricolare e, nella scuola secondaria anche extracurricolare. L'Istituto dispone di spazi e attrezzatura adeguate in quasi ogni plesso. Tutti i plessi dispongono di connessioni internet. L'Istituto e' attivamente impegnato nella ricerca di risorse per le dotazioni tecnologiche e i sussidi didattici. Le LIM e i monitor multimediali sono presenti in ogni classe della scuola primaria e secondaria e in ogni plesso della scuola dell'infanzia. Ogni plesso dispone di biblioteche. Esiste una buona dotazione di spazi ad uso sportivo. Esistono anche impianti sportivi comunali, facilmente accessibili per le manifestazioni di particolare importanza. L'Istituto dispone di sportelli psicologici e psicopedagogici. La collaborazione con l'Ente comunale, Istituzioni e realta' del territorio e' significativa anche per la presa in carico di situazioni problematiche.

### Punti di debolezza

Alcuni edifici hanno limiti progettuali o spazi che rendono difficile la gestione laboratoriale delle attivita' didattiche.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono insufficienti rispetto alle potenzialità presenti nell'Istituto. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'inclusione è da sempre considerata un elemento caratterizzante l'Istituto. Molti docenti frequentano percorsi formativi specifici e sono organizzati attività e progetti di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione, che hanno una ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica. Inoltre particolare attenzione viene dedicata alla continuità tra ordini di scuola e all'orientamento verso la scuola superiore per studenti con BES. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I P.E.I. e PDP per BES e DSA, redatti con apposita modulistica secondo le normative vigenti, vengono condivisi all'interno del team/consiglio di classe, concordati con le famiglie e gli altri esperti e costantemente aggiornati. Le modalità di verifica e valutazione sono calibrate sulle specifiche caratteristiche del singolo alunno. Il raggiungimento degli obiettivi definiti è monitorato con regolarità. Le figure strumentali e il referente per l'inclusione accompagnano i docenti di sostegno e curricolari nella stesura dei documenti e nelle necessità rilevate. È in vigore un protocollo di accoglienza per alunni stranieri neo giunti, ai quali sono dedicate attività di alfabetizzazione con i finanziamenti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo

### Punti di debolezza

Molti docenti di sostegno sono precari e non sempre hanno la specializzazione richiesta. Molti alunni con disabilità hanno a disposizione un numero esiguo di ore con l'insegnante di sostegno, per cui gli interventi possibili risultano limitati alle reali necessità. Talvolta risulta complesso coordinare gli interventi tra tutte le figure coinvolte, in particolare con specialisti, operatori socio sanitari e altre figure di specialisti. Le ore di compresenza da dedicare agli alunni con difficoltà per gli interventi individualizzati sono molte ridotte rispetto ai bisogni emergenti. In alcuni plessi sarebbero utili ulteriori spazi per attività personalizzate o in piccolo gruppo.



immigratorio e contro l'emarginazione scolastica al fine di favorire il successo scolastico. Il monitoraggio e la valutazione sono effettuati attraverso l'osservazione e le prove in itinere, secondo le indicazioni condivise nel collegio docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola, sia nel lavoro d'aula sia nei progetti specifici.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Vengono effettuati incontri tra docenti di infanzia-primaria e primaria-secondaria per confrontarsi sui bisogni e le necessità degli alunni anche in maniera funzionale alla formazione delle classi. Vengono organizzati visite nelle scuole e stage per favorire il passaggio degli alunni tra gli ordini. Nel passaggio dalla primaria alla secondaria si utilizzano formulari standard, da cui scaturisce un quadro complessivo delle caratteristiche del singolo alunno. L'Istituto aderisce alle reti territoriali dedicate all'orientamento. La percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado e' superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. La scuola monitora le traiettorie degli studenti rispetto ai consigli orientativi tramite la rilevazione degli esiti al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado, grazie ai dati forniti dagli stessi istituti della provincia. Chi ha seguito il consiglio orientativo nell'a.s. 20-21 e' stato promosso al secondo anno delle superiori nel 98,4% dei casi (in misura maggiore in confronto agli ambiti territoriali di riferimento); chi non lo ha seguito e' stato promosso al secondo anno delle superiori nel 83,3% dei casi (in misura minore in confronto agli ambiti territoriali di riferimento). Il numero di alunni non

### Punti di debolezza

Più del 30% dei genitori delle classi terze del 20-21 non ha seguito il consiglio orientativo, comunque il dato è in linea rispetto agli ambiti territoriali di riferimento.



ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di secondo grado che non hanno seguito il consiglio orientativo e' 10 volte maggiore rispetto a quelli che lo hanno seguito. Ne consegue una capacità di formulazione del consiglio orientativo adeguata.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio e in altre attività di orientamento. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La missione e le priorità dell'Istituto sono delineate nel piano triennale dell'offerta formativa. I valori fondanti e le specificità di ruolo nel territorio sono ribadite costantemente nelle riunioni e assemblee con i genitori. Il PTOF è frutto di lavoro dei docenti e dei genitori, presenti attivamente nel Consiglio d'Istituto e riuniti come Comitato dei Genitori. I docenti sono molto propositivi nell'avanzare proposte di ampliamento dell'offerta formativa. Le famiglie sostengono i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e in alcuni casi li propongono all'interno delle assemblee e degli organi collegiali. I collaboratori e responsabili gestiscono con larga autonomia la quotidianità. Le funzioni strumentali agiscono come responsabili di interi settori e presiedono le commissioni. Nel personale ATA, soprattutto nel settore amministrativo, gli incarichi sono definiti già all'inizio dell'anno.

## Punti di debolezza

Mission e vision non sempre vengono assunti con consapevolezza da tutti i componenti dell'organizzazione. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono trasversali alle classi e ai plessi solo in parte. Il controllo del raggiungimento degli obiettivi non è supportato da strumenti oggettivi. La numerosità dei punti di erogazione determina la frammentazione delle risorse. Agli incarichi di responsabilità non corrisponde un adeguato riconoscimento economico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola promuove formazione su curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche. Vengono attuate modalità di formazione a distanza. Le competenze trasversali dei docenti vengono valorizzate in particolari campi (informatica, direzione artistica, temi della didattica, psicologia, ecc.), spesso affidando ai soggetti particolari incarichi. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche relative alla revisione dei curricula e alle nuove tecnologie, con modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele) la partecipazione alle commissioni avviene tenendo conto della disponibilità e dell'interesse. L'organizzazione del collegio dei docenti è articolata per: -- dipartimenti: disciplinari - commissioni -- gruppi di lavoro per adempiere a compiti -- gruppi istituzionali -- FS e referenti, per il presidio di settori strategici o di strutture.

## Punti di debolezza

Le esigenze formative sono molteplici e diversificate e con i fondi a disposizione della scuola si riesce a soddisfare solo una parte di esse. L'accompagnamento nel tempo da parte di formatori esperti per sostenere le innovazioni didattiche richiederebbe una maggiore disponibilità di risorse e di tempi. Talvolta è difficile dare continuità nel tempo a percorsi formativi avviati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per rispondere ai bisogni formativi del personale e alle esigenze dell'organizzazione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise; la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e della disponibilità degli interessati. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali che vengono diffusi e condivisi.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola interagisce costantemente con l'Amministrazione e le altre agenzie educative del territorio. Nel corso degli anni sono state formalizzate le adesioni a diverse reti di scuole per potenziare l'offerta formativa, programmare la formazione, realizzare progetti specifici, aderire ad iniziative sui temi dell'orientamento, dell'inclusione, condividere riflessioni su particolari ordini di scuola o indirizzi. Tali accordi consentono di ampliare gli orizzonti della scuola e di cercare di rispondere in maniera più adeguata alle richieste dell'utenza avvalendosi dell'esperienza e della disponibilità di attori esterni. Altrettanto costante e produttivo è il dialogo con le famiglie, sia attraverso le rappresentanze negli organi collegiali sia mediante il Comitato Genitori. I regolamenti e tutti i documenti fondamentali della scuola sono elaborati e deliberati in sede di Consiglio d'Istituto dove è presente anche la componente genitori. La scuola realizza inoltre momenti di incontro con i genitori all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione dei diversi ordini di scuola, al momento delle iscrizioni per presentare l'offerta formativa e per supportare il percorso di scelta degli alunni che dovranno iscriversi alla scuola secondaria, nel corso dell'anno in occasione di particolari progetti, attività e concorsi realizzati dagli

## Punti di debolezza

Talvolta gli accordi di rete nascono sulla base di esigenze del momento e poi vengono protratti senza un opportuno adeguamento all'evolversi o al mutare delle realtà iniziali e non sempre prevedono forme di monitoraggio e di valutazione del percorso compiuto.



alunni. Il coinvolgimento delle famiglie ha sempre avuto una ricaduta positiva in quanto ha rafforzato il senso di appartenenza all'Istituto anche da parte dei genitori, ha contribuito ad aumentare la conoscenza del mondo della scuola ed ha permesso la creazione di legami di amicizia e condivisione tra famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola aderisce a diverse reti locali e nazionali e ha collaborazioni con le agenzie educative del territorio. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e per la prevenzione del disagio. Si realizzano numerose iniziative rivolte ai genitori. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è attiva e propositiva, come indicato soprattutto dalle numerose iniziative di volontariato intraprese a sostegno dell'Istituto.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Diminuire il numero di studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado collocati nei livelli 1 e 2

### TRAGUARDO

Ridurre la percentuale del numero degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica rispetto ai valori di riferimento regionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzare in maniera uniforme in tutto l'istituto metodologie didattiche adeguate in relazione al curricolo già definito. Individuare percorsi di recupero e potenziamento dopo l'analisi delle verifiche. Favorire modalità di analisi dei risultati delle prove INVALSI.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

### TRAGUARDO

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Valutare i processi cognitivi e metacognitivi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la pratica della metacognizione e dell'autovalutazione dei percorsi di apprendimento.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Diversificare le metodologie di insegnamento, prevedendo attività laboratoriali.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere iniziative finalizzate alla valorizzazione degli alunni che raggiungono ottimi livelli di competenza.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Individuare regole condivise all'interno delle singole classi ed assegnare ruoli ed incarichi agli studenti. Valorizzare gli aspetti peculiari di ciascun alunno.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola finalizza i suoi interventi al raggiungimento del successo formativo di ciascun allievo. Un indice di riferimento dei risultati conseguiti è fornito dagli esiti delle prove Invalsi. A tal proposito si intende pertanto rafforzare le competenze di base tenendo conto che sono funzionali ai processi di apprendimento. Parallelamente si propone di attivare percorsi per sviluppare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare, in modo da rendere il cammino conoscitivo degli studenti un percorso strutturato ed aperto al futuro, ma al tempo stesso strettamente legato al benessere personale e sociale, un benessere da costruire a partire dalla conoscenza di se stessi e dall'apprezzamento delle specificità di ciascuno, considerando la realtà della propria scuola, con l'obiettivo di raggiungere la partecipazione attiva e responsabile di tutti i suoi



componenti.